



# Parrocchie missionarie. Una ministerialità rinnovata per una chiesa in uscita,

---

Intervento di don Luciano Meddi al convegno della chiesa di Fano Fossombrone Cagli Pergola.  
Lunedì 6 giugno 2016

## 1. La parrocchia missionaria (EG 28)

**Parrocchia.** «La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione» (EG 28); lei coordina i movimenti e le associazioni presenti (EG 29)

**Soggetto di popolo.** «La parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario» (EG 28); prepara discepoli-missionari (EG 24, 119-121).

**Nella logica pastorale della uscita.** Dal modello della *partenza* al modello dell'*abitare con*; uscendo da se stessi, facendosi poveri spiritualmente con gli stessi sentimenti di Cristo (EG 198), nello stile del «*Prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare*» (EG 24)

## 2. La missione come evangelizzazione

**Testimonianza della gioia messianica e pasquale.** «In questo nucleo fondamentale ciò che risplende è *la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto*», EG 36.

**Ritornare al vangelo.** EG 35-36 assume l'espressione nel senso molto ampio di EN (e di Medellín) cioè annuncio e testimonianza *del Vangelo* che è il desiderio di salvezza universale di Dio. Non si riduce quindi ad una attività e ad un contenuto tra le azioni della pastorale, ma ne costituisce l'orizzonte ultimo a cui ispirarsi. «*Tornare ad evangelizzare*» porta con sé recuperare anche la evangelizzazione-«azione» come azione che possiede un valore in sé; valore che è non immediatamente legato all'ingresso nella Chiesa. Una azione che ha come contenuto la pratica messianica di Gesù e successivamente la dottrina, l'appartenenza ecclesiale, la vita sacramentale.

**Rileggere la vita cristiana con il Vangelo.** Attraverso la *narrazione messianica (come Gesù è diventato messia)* la chiesa propone un orizzonte (la speranza del regno di Dio) ma anche *la continua conversione* della propria vita perché diventi capace di divenir strumento della speranza. Questo principio rilegge l'identità cristiana ma anche e soprattutto *l'offerta formativa e pastorale*.

## 3. Il ministero missionario. Un nuovo principio organizzativo

**Dal servizio alla redenzione, al servizio globale alla volontà di Dio.** La riorganizzazione della ministerialità laicale non deriva dalla mancanza di presbiteri ma dall'ampliamento della responsabilità missionaria. La ministerialità è di fatto ancora incentrata nel servizio al mistero pasquale mentre la testimonianza all'amore di Dio (il principio messianico del ministero ecclesiale) si sviluppa in tre dimensioni interagenti: *l'umanizzazione* (l'evangelizzazione della speranza, la trasformazione della società nella fraternità universale, la costruzione dei segni messianici adatti nel nostro tempo); *l'iniziazione cristiana* (la proposta, la formazione, la sperimentazione e abilitazione a vivere la testimonianza cristiana); *la trasformazione cristiana* (conversione, santificazione, celebrazione, direzione spirituale...)

**Ministerialità e carismaticità?** Nuovi compiti e nuovi areopaghi (RM 37-38) segnano la missione oggi. Questi compiti hanno bisogno di vocazione e formazione, *ma* non è sufficiente il mandato o

ministero. Hanno bisogno di un carisma che la chiesa deve riconoscere. La ministerialità ordinata deve sviluppare la capacità di sostenere la *carismaticità* (i doni, le capacità, le responsabilità, la “corresponsabilità”, di sogni battezzato); essa stessa si deve qualificare in chiave carismatica; questo a nome del vescovo secondo il principio della cattolicità e apostolicità di ogni ministero.

**Altri ministeri di Dio?** Una parte della ministerialità missionaria è suscitata da Dio *fuori* dalla chiesa perché lo Spirito di Dio abita la città (EG 71-75)

#### 4. I ministeri per la missione

**Ministeri per incontrare le periferie.** Questo significa fare attenzione ai bisogni di salvezza. La parrocchia è chiamata innanzitutto a riqualificare i ministeri esistenti nella prospettiva della missionarietà proposta da Papa Francesco: in modo particolare ministeri per la *testimonianza regale* (verso gli ultimi, la profezia verso la politica, verso la *governance* sociale); ministeri per la *evangelizzazione* (proporre, comunicare, accompagnare il messaggio); ministeri per la *crescita nella fede* (catechesi mistagogica, liturgia, spiritualità).

**Ministeri per il coordinamento pastorale.** Ma in modo particolare è chiamata a sviluppare *ministeri laicali per la corresponsabilità della missione della comunità*: abbiamo bisogno di animatori/trici della comunità o “quadri intermedi”, riconosciuti dal Vescovo, con una certa stabilità nel cambio di guida del parroco, con una preparazione adeguata.

**Pastorale ministeriale.** La chiesa locale deve urgentemente: ripensare l’organizzazione della *evangelizzazione, elezione, formazione dei ministeri*; occorre una *casa dei ministeri* diocesana; ripensare la pastorale della cresima come *catecumenato crismale in età adolescenziale-giovanile per la riqualificazione dei ministeri parrocchiali*.

**Le competenze ministeriali.** La ministerialità si sviluppa nella crescita della persona e della sua vocazione cristiana, nella capacità di relazione, di comunicazione, di progettazione pastorale e di accompagnamento.

#### 5. La «comunità ministeriale»

La missione “globale o integrale” ha bisogno di ministeri e servizi che si costituiscano in “comunità ministeriali” parrocchiali o interparrocchiali/zonali/vicarali con un proprio regolamento approvato dal vescovo che orienti: l’esperienza di fraternità, la crescita nella fede, il sostegno alle persone, la progettazione integrata della pastorale.

#### Riferimenti per approfondire

S. Dianich, *Nuove prospettive nella teologia del ministero*, in A. Marranzini (a cura di), *Correnti teologiche post/conciliari*, Città Nuova, Roma 1974, 171-190.

A. Parra, *Ministeri laicali*, in I. Ellacuria-J. Sobrino. *Mysterium Liberationis. I concetti fondamentali della teologia della liberazione*, Borla-Cittadella, Roma 1992, 783-801.

A. Montan, *Incarichi, uffici, ministeri laicali nelle comunità ecclesiali: parrocchie, unità pastorali, diocesi*, in N. Ciola (a cura di), *Servire Ecclesiae. Miscellanea in onore di Mons. Pino Scabini*, EDB, Bologna 1998, 555-578.

P. Vanzan-A. Auletta, *La parrocchia per la nuova evangelizzazione: tra corresponsabilità e partecipazione*, Ave, Roma 1998.

E. e M. Barghiglioni-L. Meddi, *Il futuro della Parrocchia. Guida alle trasformazioni necessarie*, Paoline, Milano 2006.

Arcidiocesi di Milano-Commissione Arcivescovile per la pastorale di insieme e le nuove figure di ministerialità, *La Comunità Pastorale*, Centro Ambrosiano, Milano 2009.

*Ministeri laicali*, in «CredereOggi», 2010,175,1.

J. Sobrino, *L’essenziale di ogni ministero: servizio ai poveri e alle vittime in un mondo Nord-Sud*, in «Concilium», 2010, 46,1, 17-30.

L. Meddi, *La parrocchia cambia parroco. Una risorsa per la pastorale*, Cittadella, Assisi 2012.

J.M. Bergoglio, *Dio nella città*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013.

L. Meddi, *Parrocchia Associazioni Movimenti: espressioni dell’unica missionarietà della Chiesa*, in G. Alcamo (a cura di), *La catechesi educa alla gioia evangelica. Riflessioni teologico-pastorali a partire dall’Esortazione Evangelii Gaudium*, Paoline, Milano 2014, 161-204.

L. Meddi, *La conversione missionaria della pastorale. Contributo per la receptio di Evangelii gaudium*, in «Urbaniana University Journal», 2015, 68, 2, 79-126. [download: <http://www.lucianomeddi.eu/index.php/evangelii-gaudium-chiavi-di-lettura-della-conversione-missionaria>].